

LETTERATURA ITALIANA

42

Andrea Lazzarini

I FISCALI DEL DIAVOLO
MURATORI, FONTANINI E CASTELVETRO

Con un'edizione del
Primo esame dell'«Eloquenza italiana»

anteprima
visualizza la scheda del libro su www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

*Publicato con il contributo
del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa.*

© Copyright 2021

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676049-4

INTRODUZIONE

L'8 dicembre del 1745, durante una delle consuete visite mattutine ad Apostolo Zeno, Marco Forcellini assisteva a una conversazione tra l'animatore del *Giornale de' letterati d'Italia* e «due preti veronesi assai dotti». Uno di questi prese a 'lagnarsi' di Giusto Fontanini, già morto da una decina d'anni. Zeno, tagliando corto, gli rispose che Fontanini «era nemico di tutto il mondo». Nonostante ciò – spiegava Apostolo con orgoglio durante un successivo incontro – con l'iroso Arcivescovo di Ancira egli era sempre riuscito a mantenere buoni rapporti, e così anche con Maffei e Muratori, ancorché tutti fra loro nemici. Zeno ricordava ad ogni buon conto di non aver quasi ricevuto sue lettere per quattordici anni: Fontanini non aveva digerito la scelta dell'amico di recarsi a Vienna come poeta di Corte. Zeno, che stava dedicando gli ultimi anni della sua vita proprio a una capillare opera di commento e correzione dell'*Eloquenza italiana, opus magnum* fontaniniano, il 31 luglio del '46 lapidariamente confessava al suo diarista: «Credetemi [...] che è un pazzo».¹

Anche ad anni dalla sua scomparsa, dunque, il temperamento astioso e la *verve* polemica di Fontanini continuavano a turbare. Nel suo ultimo scritto autobiografico, Muratori giunse a paragonare la furia del nemico a quella «delle pecchie, che lasciando il pungolo nelle ferite non curano la propria morte, purché facciano vendetta».² La relazione fra Muratori e Fontanini, iniziata all'insegna dell'amicizia e della stima reciproca, dopo l'esordio della

¹ FORCELLINI, *Diario zeniano*, pp. 33, 77-78, 96. Altre informazioni sul difficile temperamento di Fontanini si leggono alle pp. 87-88.

² MURATORI, *Scritti autobiografici*, p. 178.

Disputa di Comacchio si era del resto trasformata in una rivalità a tutto campo, alimentata soprattutto dall'odio cieco del secondo.

Nel suo atto finale, lo scontro si focalizzò sulla biografia di una delle più importanti figure del Cinquecento modenese e italiano: Lodovico Castelvetro, del quale, nel 1727, Muratori aveva pubblicato la *Vita*, insieme alle inedite *Opere varie critiche*. Nell'ultima redazione della sua *Eloquenza italiana* (1736), Fontanini si serviva della vicenda di Castelvetro non solo per rigettare il tentativo muratoriano di riabilitazione culturale e religiosa del personaggio, ma per insinuare seri dubbi sull'ortodossia del proprio avversario. In un peculiare gioco di rispecchiamenti, le figure di Muratori e Fontanini finirono ben presto per confondersi con quelle di Castelvetro e del suo antico rivale, Annibal Caro.

La polemica su Castelvetro rivela al fondo due opposte concezioni del rapporto tra cultura, erudizione e fede: da una parte, il cattolicesimo riformatore di Muratori, aperto al confronto col mondo protestante; dall'altra, il dogmatismo oltranzista di Fontanini. Ma a scontrarsi erano anche due diverse interpretazioni storiche della Riforma e del dissenso religioso nell'Italia del Cinquecento, due inconciliabili visioni delle relazioni tra Europa cattolica e protestante.

Punto di arrivo di questa lunga *querelle* è il *Primo esame del libro intitolato «Dell'eloquenza italiana»* (1737), del quale, nella seconda parte del presente volume, si propone l'edizione critica. Nella *Vita* e nel *Primo esame*, Muratori agisce in effetti come un «avvocato» (così, del resto, lo chiama provocatoriamente anche Fontanini), escogitando una sottile linea difensiva che scagiona Castelvetro dalle accuse di eresia. La sua ricostruzione dei fatti è deliberatamente tesa alla minimizzazione dell'eterodossia dell'autore, anche a costo dell'omissione o della lettura capziosa di alcune evidenze documentarie. Fontanini, al contrario, ha dalla propria i fatti: Castelvetro fu condannato per eresia, morì in un paese pieno di protestanti e le sue opere, nelle quali le affermazioni sospette abbondano, erano giustamente all'*Indice*. A differenza della lettura muratoriana, però, quella dell'avversario conduceva a un'iniqua estromissione di Castelvetro dal canone dei grandi letterati italiani del Cinquecento. Solo la ricostruzione biografica

di Girolamo Tiraboschi sarebbe riuscita, in un clima politico e culturale ormai mutato, a mettere ordine nella contesa.³

Con le sue accuse, peraltro, Fontanini minava alle fondamenta la tradizione razionalista modenese. Del resto, Muratori inaugura con la *Vita* di Castelvetro la serie di biografie (poi continuata con quelle di Sigonio, Orsi e Tassoni) attraverso la quale intendeva costruire anche la propria genealogia culturale.

Oltre a riepilogare le ragioni dello scontro tra Fontanini e Muratori, le pagine che seguono ricostruiscono – con qualche puntualizzazione – la vicenda editoriale delle *Opere varie critiche* e del *Primo esame*. Quella che ne riesce è una lettura in parte nuova e, si spera, non inutile agli studi muratoriani e castelvettrini.

Tengo molto a ringraziare, come sempre, Maria Cristina Cabani per la sua generosità e amicizia.

Grazie anche a Matteo Al Kalak e ad Enrico Garavelli, che per primo mi ha suggerito di svolgere questo studio.

I miei ringraziamenti vanno inoltre, per il loro prezioso aiuto, a Paola Baratter, Fabrizio Bondi, Sonia Cavicchioli, Davide Conrieri, Massimiliano Dominici, Cosimo Fiori, Simone Forlesi, Giuseppe Lo Castro, Alessandra Mantovani, Mario Gerolamo Mossa, Gian Paolo Romagnani, Rosiana Schiuma, Erica Tusa, Corrado Viola, e al Centro di Studi Muratoriani.

Questo libro è dedicato alla memoria di Roberto L. Bruni.

³ Cfr. SAVINO, *La biografia del Castelvetro*.

INDICE

I	Muratori, Fontanini, Castelvetro	9
	1. I primi contrasti	9
	2. Lo scontro sul <i>De ingeniorum moderatione</i>	15
	3. La <i>Vita di Lodovico Castelvetro</i> e le <i>Opere varie critiche</i>	18
	3.1. Filippo Argelati e le opere castelvetrine	18
	3.2. Le censure di Archinto e la 'revisione' di Sassi	22
	3.3. La stampa presso Pietro Francesco Nava e i tre frontespizi	28
	4. La <i>Vita di Castelvetro</i> e le eresie cinquecentesche	34
	5. Prime reazioni alla <i>Vita</i> : Lazzarini e Bottari	41
	6. L'ultima edizione dell' <i>Eloquenza italiana</i> (1736)	46
	7. Il <i>Primo esame</i>	55
	7.1. La stampa del 1737	55
	7.2. Gli <i>Esami di vari autori</i>	61
	7.3. Storia redazionale del <i>Primo esame</i>	64
	7.4. Le argomentazioni di Muratori	65
II	Primo esame	71
	1. Criteri di edizione	71
	2. Edizione	73
	3. Sezione cassata, c. 9r-v	146
	4. Sezione cassata, c. 21r-v	147
	Bibliografia	149
	Indice dei nomi	157

LETTERATURA ITALIANA

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?Col=Letteratura%20italiana>



Pubblicazioni recenti

42. ANDREA LAZZARINI, *I fiscali del Diavolo. Muratori, Fontanini e Castelvetro*. Con un'edizione del *Primo esame dell'«Eloquenza italiana»*, 2021, pp. 164.
41. MARCELLO SABBATINO (a cura di), *Vita e morte dell'eroe epico. Percorsi dal Trecento al Seicento*. Presentazione di Stefano Carrai, 2021, pp. 276.
40. NICOLETTA MAINARDI, *Luzi e lo sguardo dell'arte*, 2020, pp. 112.
39. MARIO MINARDA, *Tra saggio e novella. Forme di scrittura critico-inventiva in Pirandello*, 2020, pp. 240.
38. PAOLA ALBERTI, *Uno studio in giallo. Indagine sul poliziesco italiano*, 2019, pp. 112.
37. ANGELA GUIDOTTI, *Italo Svevo e la scrittura infinita. Testi sospesi, testi conclusi, testi ripensati*, 2019, pp. 152.
36. MARIA CARLA PAPINI, «*La Terra Promessa*» e altri saggi su Ungaretti, 2018, pp. 180.
35. TERESA SPIGNOLI (a cura di), *Verba Picta. Interrelazione tra testo e immagine nel patrimonio artistico e letterario della seconda metà del Novecento*, 2018, pp. 352.
34. ANTONIO DELOGU, ALDO MARIA MORACE (a cura di), *Scrittura e memoria della Grande Guerra*, 2017, pp. 272.
33. MANUELA BERTONE, BARBARA MEAZZI (a cura di), *Curiosa di mestiere. Saggi su Dacia Maraini*, 2017, pp. 244.
32. MARIKA BILIA, *Siro Angeli. Profilo di un poeta*. Premessa di Angela Guidotti, 2017, pp. 176.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di febbraio 2021